



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Città Metropolitana
di Messina

USCITA PRESIDENZA
18/12/2015
Prot. n. 0003966/15/GAB

Alla Deputazione Nazionale

Alla Deputazione Regionale

LORO SEDI

Le gravi criticità che connotano la situazione finanziaria degli Enti intermedi e le forti incertezze sul futuro di questa Città Metropolitana richiedono una particolare attenzione sulla necessità di interventi correttivi al fine di scongiurare il dissesto dell'intero comparto pubblico ex provinciale della Sicilia.

Il nuovo documento di programmazione economico/finanziario (Legge di stabilità 2016), in corso di approvazione, affiancando a misure di contenimento della spesa interventi tesi a promuovere lo sviluppo locale, ha attribuito un contributo complessivo di 400 milioni di euro annui a favore delle Province e delle Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario, volto al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità ed alla edilizia scolastica, nulla prevedendo, incomprensibilmente, a favore dei medesimi Enti ricadenti nelle Regioni a Statuto speciale.

Oltretutto, per gli enti territoriali siciliani, alla progressiva riduzione di trasferimenti apportata dalla approvanda legge di stabilità 2016 si sommano le ricadute delle precedenti manovre finanziarie; basti ricordare che la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ha obbligato le Amministrazioni provinciali ad erogare un contributo a favore dell'Erario che, a carico del Bilancio 2015 di questo Ente, ha inciso per un importo pari ad € 8.562 milioni di euro, e che diventa circa 17 milioni di euro per il 2016 e 25 milioni di euro per il 2017.

Si delinea, pertanto, la paradossale situazione per cui il contributo riconosciuto dall'art 38 punto 1. del D.D.L. n. 2111 del 25.10.2015 (Legge di stabilità 2016) agli Enti intermedi delle Regioni a statuto ordinario venga in parte finanziato con le economie realizzate ai danni delle omologhe istituzioni regionali a statuto speciale, che per i prossimi esercizi finanziari subiranno ulteriori pesanti depauperamenti di risorse con le quali verranno alimentate le casse delle istituzioni di cui al superiore art. 38.

Non vi è dubbio alcuno, che tale spoliazione di risorse compromette la funzionalità degli ex enti provinciali della Sicilia e la continuità della erogazione dei servizi essenziali e, pertanto, la particolare gravità della situazione richiede interventi urgenti mirati alla adozione di misure correttive al fine di evitare la paralisi amministrativa delle ex provincie siciliane.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Filippo ROMANO)